



OSMER - Osservatorio Meteorologico Regionale
v. Oberdan, 18/a - I - 33040 Visco UD
tel. +39 0432 934111, fax +39 0432 934100
e-mail info@osmer.fvg.it
www.meteo.fvg.it

n. 5
del 8 giugno 2007

MAGGIO A FASI ALTERNATE

- 1 Il mese di maggio è iniziato con cielo da poco nuvoloso a variabile e con temporali, soprattutto sulle zone di montagna. In seguito, con l'avvicinarsi di una saccatura proveniente dalla Spagna, il tempo è diventato sempre più instabile e dal giorno 4 i temporali sono diventati più estesi, frequenti ed intensi.
- 2 La situazione è migliorata solo a partire dal giorno 7 quando una rimonta anticiclonica, partendo dall'Atlantico, ha spinto l'aria fredda e instabile a nord delle Alpi garantendo tempo bello e stabile sulla nostra regione fino all'8. Nelle giornate dal 9 al 14 la nostra regione è stata il teatro di un continuo contrasto tra le correnti d'aria più calde situate a sud della catena alpina e quelle più fredde posizionate sull'Europa centro-settentrionale. Questo contrasto ha favorito l'alternanza di schiarite e annuvolamenti con locali temporali, soprattutto sulla media e alta pianura udinese. Alcuni di questi temporali sono stati anche intensi, ma non hanno portato un contributo significativo per alleviare la penuria d'acqua, che è continuata ad essere la caratteristica saliente anche del primo periodo di maggio. Queste giornate hanno anche visto un generale aumento delle temperature e dell'umidità, comunque rimaste entro la media del periodo.
- 3 A partire dal 15 la situazione è nuovamente cambiata in quanto dall'Atlantico ha iniziato a farsi strada una nuova saccatura che ha portato vento di Scirocco e Libeccio sulla costa e un generale aumento della nuvolosità. Ci sono stati dei temporali e delle locali grandinate. Soprattutto durante la notte e nelle prime ore del 16 le piogge e i temporali hanno interessato tutta la regione. Le temperature sono diminuite e la neve ha fatto la sua comparsa fino ai 1400 m circa. Nella giornata del 16, mentre l'aria fredda e stabile si estendeva su buona parte dell'Italia, sulla nostra regione è soffiato vento forte da nord.
- 4 Inizio mese con moderata instabilità atmosferica
- 5 Dal 7 rimonta anticiclonica
- 6 Dal 15 nuova saccatura con piogge estese e calo della temperatura
- 7 Dal 20 esteso anticiclone con temperature in forte aumento
- 8 Dal 26 nuova saccatura con forte maltempo e ingenti danni

Le giornate dal 17 al 20 sono state caratterizzate da tempo stabile e da atmosfera generalmente tersa; le temperature sono gradatamente aumentate. A tratti è soffiata la Bora, sulla costa alternata al vento di brezza.

Con il giorno 20 un ampio anticiclone si è via via impossessato di tutta l'area mediterranea. Questo anticiclone non ha però favorito la stabilità atmosferica e sulla regione ci sono stati frequenti benché locali temporali, spesso collegati all'orografia. Le temperature, sia minime che massime, sono ulteriormente aumentate assieme all'umidità atmosferica, raggiungendo valori eccezionali per il periodo.

Con il giorno 26 una nuova saccatura proveniente dall'Atlantico è riuscita a farsi strada verso l'Italia e la nostra regione.

Nella notte del 26 un violento temporale ha prodotto molti danni, in particolare nel Manzanese, una vittima e diversi feriti. Nelle prime ore del 27 intense piogge, di poco inferiori ai 200 mm in cinque ore, hanno interessato la zona di Latisana e i paesi a sud-est di Udine. Piogge intense nel pomeriggio e sera del 27 anche sul Triestino, con più di 115 mm in sette ore. Nella giornata del 28 sono proseguiti i temporali e le piogge, che hanno interessato in misura maggiore le zone Alpine e Prealpine. La grandine ha di nuovo fatto la sua comparsa sulla Bassa Friulana.

Nella giornata del 29, con l'arrivo dell'aria fredda, le temperature sono diminuite e la neve ha nuovamente fatto la sua comparsa sopra i 1500 m circa, ci sono stati ancora dei temporali, ma fortunatamente di intensità inferiore rispetto a quelli dei giorni precedenti.

Il mese di maggio si è concluso all'insegna di una debole instabilità, cielo poco nuvoloso o variabile e qualche locale temporale e rovescio, specie sul Pordenonese.

Analisi sinottica

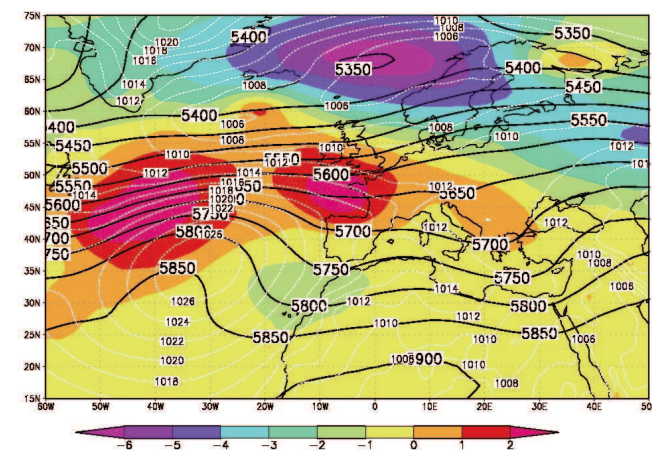
1 Le battute iniziali del mese hanno visto la presenza di lieve instabilità pomeridiana nell'ambito di una circolazione atmosferica debolmente ciclonica; tale situazione si è parzialmente aggravata per l'azione di una saccatura atlantica portatasi il giorno 4 dal Golfo del Leone alla Pianura Padana.

2 A partire dal giorno 7 e fino al 10 una rimonta anticiclonica legata all'alta pressione delle Azzorre ha favorito la prevalenza di sole.

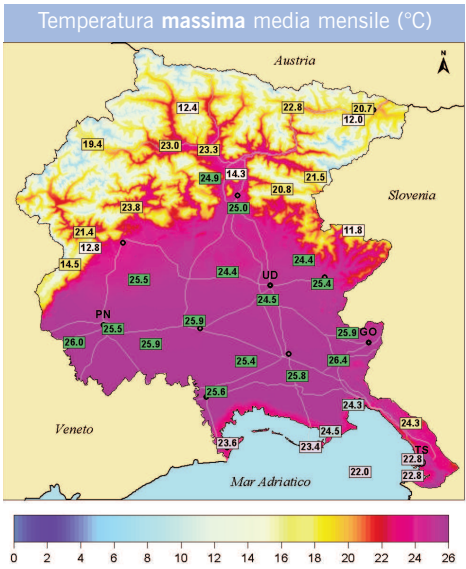
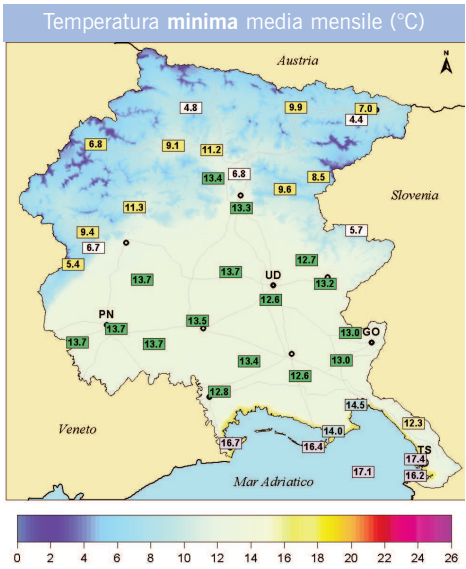
3 In seguito le correnti in quota si sono disposte da ovest-sud-ovest anticipando l'arrivo di una nuova saccatura atlantica per il giorno 15, foriera di temporali diffusi anche forti.

4 Appena il 18 tale saccatura si è allontanata definitivamente verso est, aprendo la strada a una nuova rimonta anticiclonica iniziata con venti di Bora al suolo, sostituiti dalle brezze a partire dal 20, in un contesto di moderata instabilità atmosferica.

5 In seguito tale promontorio anticiclonico si è trovato insidiato da due depressioni, l'una generata dalla precedente saccatura e in fase di lento colamento sui Balcani, l'altra in fase di sviluppo al largo del Marocco, alimentata da aria polare marittima proveniente dalla Groenlandia. A partire dal giorno 24 tale depressione è stata catturata dal flusso zonale e proiettata verso il Triveneto, ove ha procurato ripetuti episodi di maltempo dal 26 fino a fine mese.



Temperatura



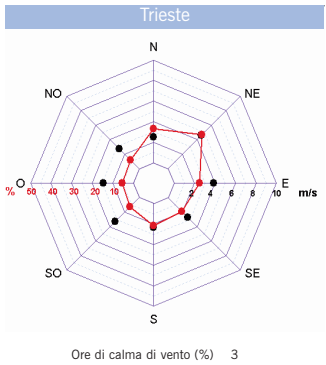
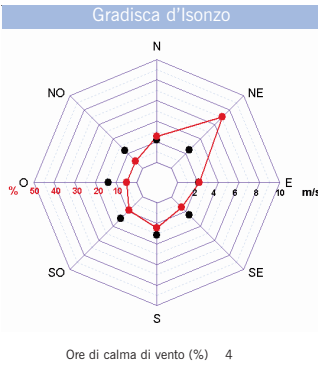
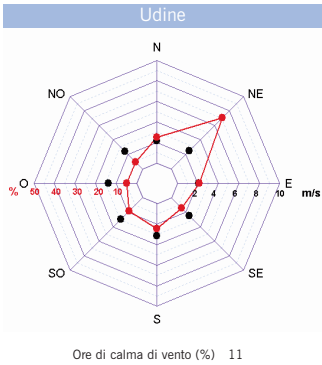
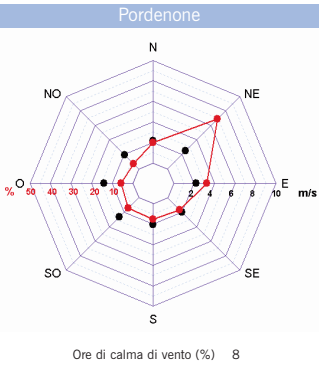
Maggio caldo ma con alcune bizzarrie
Le temperature minime si sono assestate su valori medi compresi tra i 12-14 °C per le zone pianeggianti e i 16-17 °C per le zone costiere.
In montagna i valori medi hanno oscillato intorno ai 4-7 °C. Nonostante la media dei valori minimi sia stata relativamente elevata, nel corso di questo mese si sono però registrati anche dei valori analoghi o inferiori ai minimi degli ultimi 10 anni.
Le temperature massime sono state mediamente elevate per il periodo, sia se riferite al trentennio standard che agli ultimi dieci anni.
Nelle giornate dal 22 al 24, inoltre, in alcune località della regione si sono superati i valori massimi registrati negli ultimi dieci anni e, a Gradisca d'Isonzo, è stato addirittura superato il massimo assoluto con ben 35.4 °C.

Temperatura del mare (°C, 2 m di profondità) (Trieste)																															
Giorno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
T. mare	16.4	16.0	16.6	16.4	16.5	17.3	17.5	18.5	18.8	20.0	20.4	20.9	21.1	21.3	21.1	20.9	21.0	20.3	20.3	20.1	20.9	21.0	20.9	21.2	21.5	22.5	21.2	21.4	21.3	21.0	21.3

Località	Marzo 2007								Confronto climatico [4]				Indici agronomici		ET0 mm/ mese			
	media periodo	Temperatura aria 180 cm (°C)				Temp. suolo -10 cm media (°C)	gelo [5]	Giorno ghiaccio [6]	caldo [7]	Notte calda [8]	media	Temperatura aria (°C)		Σ Gradi giorno base 10		Σ Gradi giorno base 6		
		min	valori estremi data	Max data	minima ass.							massima ass.						
<i>CARNIA</i>																		
TOLMEZZO	16.7	7.0	16	31.2	22		0	0	3	0				385	744	124		
ENEMONZO	15.5	4.1	19	32.0	22	18.6	0	0	4	0	8.4	5.0	08/1997	31.6	29/2005	312	625	104
FORNI DI SOPRA	12.3	3.1	19	27.0	22	13.4	0	0	0	0						174	419	96
• M. ZONCOLAN	7.9	-1.8	16	19.9	22		3	0	0	0	4.2	-1.9	08/1997	21.5	28/2001	34	169	
• M. SAN SIMEONE	9.9	0.1	16	23.0	22		0	0	0	0						79	262	
<i>PREALPI CARNICHE</i>																		
BARCIS	14.6	4.6	19	30.0	22		0	0	1	0						261	561	
CHIEVOLIS	16.9	7.0	19	32.1	22		0	0	4	0						418	814	
PIANCALVALLO	10.2	1.2	30	22.5	22	11.1	0	0	0	0						53	198	77
• PALA D'ALTEI	9.5	0.5	16	21.8	22		0	0	0	0						62	225	74
<i>ALPI GIULIE</i>																		
TARVISIO	13.6	0.9	19	28.6	22	15.3	0	0	0	0						184	415	109
PONTEBBA	15.5	5.2	19	31.7	22		0	0	1	0								
CAVE DEL PREDIL	12.6	1.6	19	27.1	22		0	0	0	0								
• M. LUSSARI	7.7	-2.4	16	20.1	25		4	0	0	0	2.5	-4.5	13/2000	22.9	17/1997	33	136	
<i>PREALPI GIULIE</i>																		
MUSI	14.4	5.0	17	29.2	22		0	0	0	0						275	585	
CORITIS	13.8	3.6	16	30.3	22		0	0	1	0						266	549	109
• M. MATAJUR	8.4	-0.6	16	19.3	22		1	0	0	0						39	163	
<i>COLLINEARE</i>																		
GEMONA	18.4	8.2	16	32.7	23	19.3	0	0	4	0						525	949	128
BORDANO	18.2	8.4	16	32.7	22		0	0	4	0						556	1021	
FAGAGNA	18.5	8.7	16	31.9	23	20.2	0	0	4	0	12.8	7.9	08/1997	31.9	14/1997	536	975	134
FAEDIS	18.3	8.7	19	32.1	24	19.9	0	0	4	0	11.9	8.8	07/2004	32.6	29/2005	502	942	120
<i>PIANURA UDINESE</i>																		
UDINE	18.5	7.2	17	32.4	22	19.9	0	0	4	0	12.3	8.9	08/1997	33.6	29/2005	486	919	125
CIVIDALE	18.6	9.4	16	33.8	24	20.3	0	0	6	0						540	972	142
CERVIGNANO	19.1	8.1	19	34.0	24	19.8	0	0	4	0	11.4	10.3	08/1997	33.9	28/2005	522	981	126
CODROIPO	19.4	9.2	17	34.6	22	21.6	0	0	6	0						557	995	135
TALMASSONS	19.3	9.9	6	34.1	23	19.7	0	0	4	0	12.0	9.3	08/1997	33.8	28/2005	537	985	129
PALAZZOLO D.S.	19.2	8.8	19	34.1	22	20.5	0	0	5	0	11.8	9.5	08/1997	33.7	29/2005	496	930	135
<i>PIANURA PORDENONESE</i>																		
PORDENONE	19.3	10.0	6	33.5	22	19.3	0	0	5	0	12.6	9.1	08/1997	33.2	29/2005	540	970	127
VIVARO	19.3	9.9	19	34.4	23	19.3	0	0	5	0	12.7	9.0	08/1997	32.4	29/2005	544	971	130
BRUGNERA	19.7	9.9	6	34.3	24	19.1	0	0	6	0	12.8	9.9	08/1997	33.7	29/2005	554	977	134
SAN VITO AL TGL.	19.6	9.8	17	34.4	23	20.0	0	0	6	0	12.2	9.2	08/1997	34.0	28/2005	558	987	136
<i>ISONTINO</i>																		
GRADISCA D'IS.	19.3	8.3	19	35.7	22	22.8	0	0	7	0	12.2	10.4	08/1997	34.2	28/2005	529	982	130
CAPRIVA D.F.	19.1	8.8	19	34.8	23	21.0	0	0	5	0	11.9	10.1	07/2004	33.9	14/1997	556	1003	130
<i>CARSO</i>																		
SGONICO	18.3	7.8	6	33.3	24	18.5	0	0	4	0	10.8	8.9	09/2005	32.0	28/2003	465	894	129
<i>FASCIA COSTIERA</i>																		
TRIESTE	20.1	12.7	28	28.6	24	20.7	0	0	0	0	16.1	12.1	09/2005	31.3	28/2003	631	1180	141
MUGGIA	19.6	12.4	28	28.6	24		0	0	0	0								
MONFALCONE	19.5	11.2	16	30.8	23		0	0	1	0								
FOSSALON	19.5	10.3	17	32.1	24	20.7	0	0	3	0	12.5	11.0	08/1997	32.2	28/2003	522	966	138
GRADO	20.0	12.2	16	31.0	24	23.6	0	0	2	0						601	1105	137
LIGNANO	20.3	11.4	16	32.8	24	20.7	0	0	3	0						637	1141	147
BOA PALOMA	19.6	12.6	16	28.6	24		0	0	0	0								

Vento

Legenda. La curva rossa indica la frequenza percentuale mensile dei minuti di vento misurato a 10 m nei vari ottanti; i punti neri indicano la velocità media mensile del vento a 10 m nei vari ottanti; il valore numerico alla base di ogni grafico indica la percentuale mensile dei minuti con calma di vento (velocità ≤ 0.5 m/s).

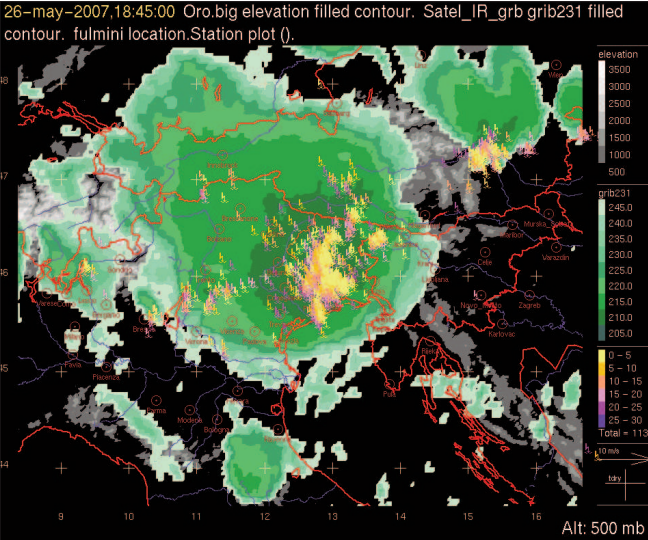


I diagrammi polari del vento mostrano il consueto massimo di frequenza per i venti provenienti da nord-est legato alle brezze di monte. Tutte le stazioni prese come riferimento mostrano dei venti moderati con intensità media dell'ordine dei 2-3 m/s. Unica eccezione Trieste (Molo F.lli Bandiera) che mostra picchi di velocità media dell'ordine dei 4-5 m/s per le direzioni est e nord-est.

L'evento del mese

26 e 27 maggio 2007: severe weather in Regione

La fine del mese di maggio è stata caratterizzata da un'alta frequenza di temporali, il cui apice si è avuto tra la serata di sabato 26 e la mattina di domenica 27. Tra le 18 e le 19 UTC del 26 è arrivato da ovest un Mesoscale Convective Complex (vedi l'immagine sottostante de I satellite MSG, canale infrarosso, con sovrapposti i fulmini) il cui downdraft è stato così violento da creare notevoli danni. Si segnala in



Legenda

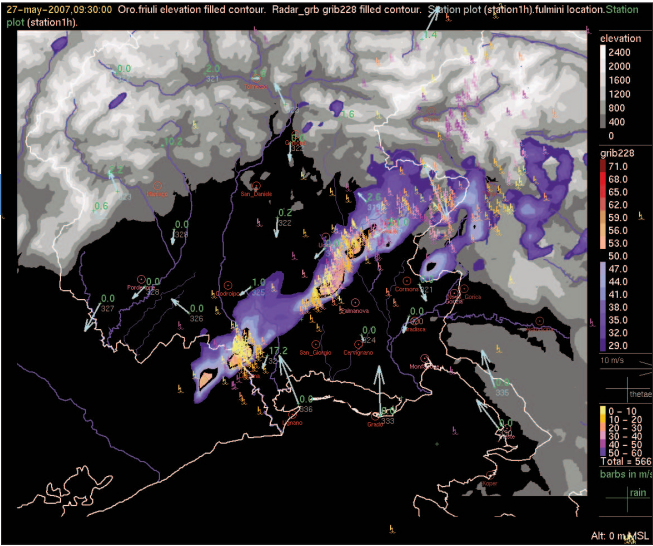
I meteogrammi riassumono in quattro distinti pannelli i principali dati meteorologici giornalieri. Pannello 1 (superiore): è indicata la temperatura (°C) massima, media e minima a 1,8 m; con fascia blu e arancione il confronto della temperatura media con la media giornaliera climatica degli ultimi 10 anni (se disponibile), il lato più chiaro indica il 90° per-

centile. Pannello 2: pittogrammi con le condizioni prevalenti del cielo e i fenomeni; le barbe indicano la direzione di provenienza del vento a 10 m e la relativa velocità massima giornaliera (5 m/s, trattino corto; 10 m/s, trattino lungo; 50 m/s, triangolino). Pannello 3: è indicata la pioggia (istogramma) in mm e la radiazio-

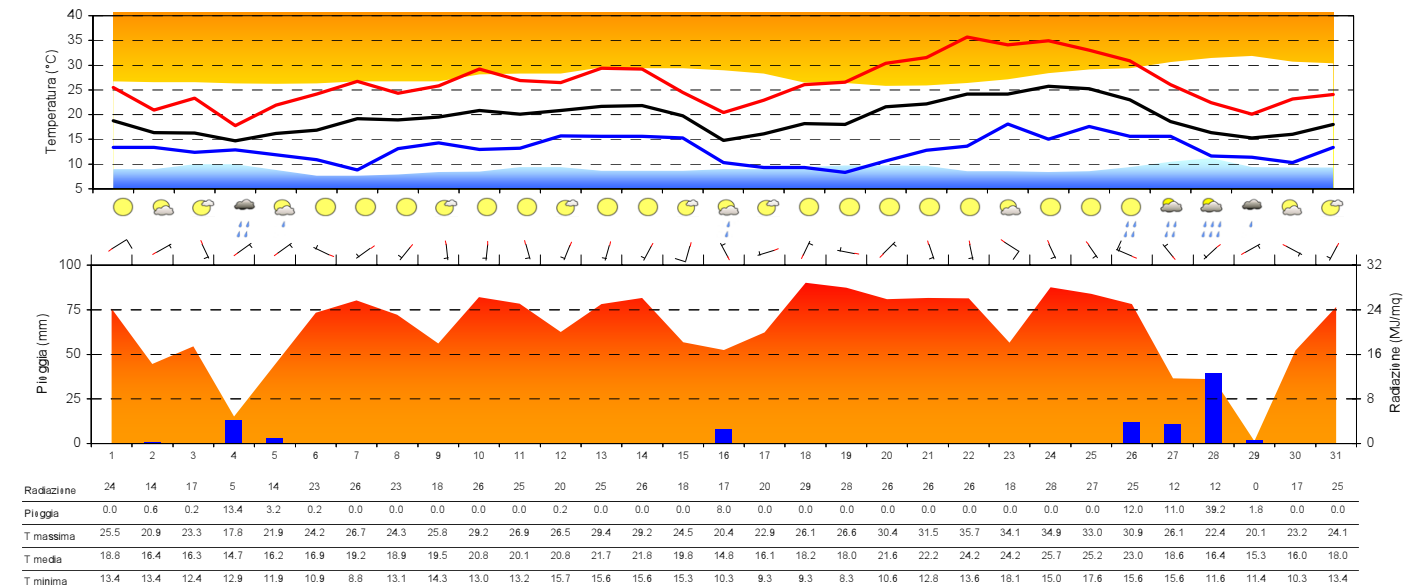
ne globale in MJ/m². Pannello 4 (inferiore): tabella con i dati giornalieri. [1] dati di: - neve forniti da Ufficio Neve e Valanghe della Regione Friuli Venezia Giulia e da volontari ; - fulmini forniti da CESI-SIRF. [2] Giorno di pioggia: giorno con almeno 1 mm di pioggia.

[3] Scarto in % tra le piogge cumulate dell'anno o del mese e le piogge delle corrispondenti serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se serie dati < 10 anni). [4] Confronto con le serie storiche OSMER degli ultimi 10 anni (dato mancante se serie dati < 10 anni). [5] Giorno di gelo: Tmin ≤ 0 °C. [6] Giorno di ghiaccio: Tmax ≤ 0 °C.

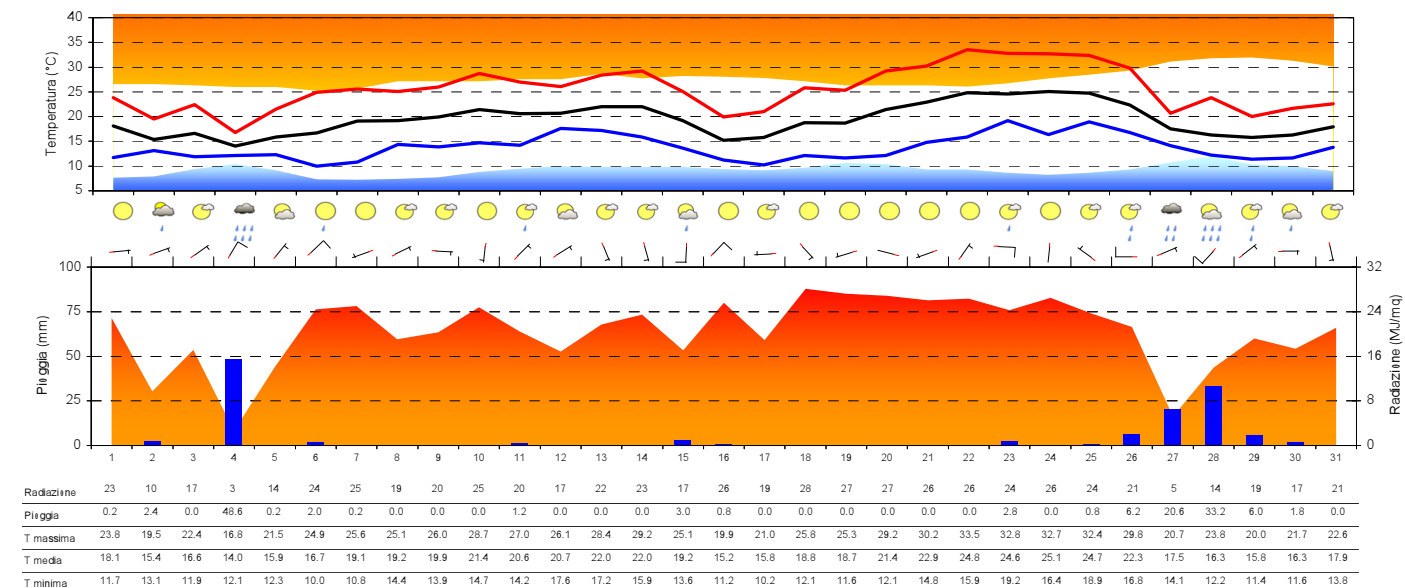
[7] Giorno caldo: Tmax ≥ 30 °C. [8] Notte calda: Tmin ≥ 20 °C. Dove possibile le serie con dati mancanti sono state ricostruite e sono indicate con “*”. [≈] La misura può essere soggetta a grossa incertezza per le particolari condizioni del sito • Stazione di vetta



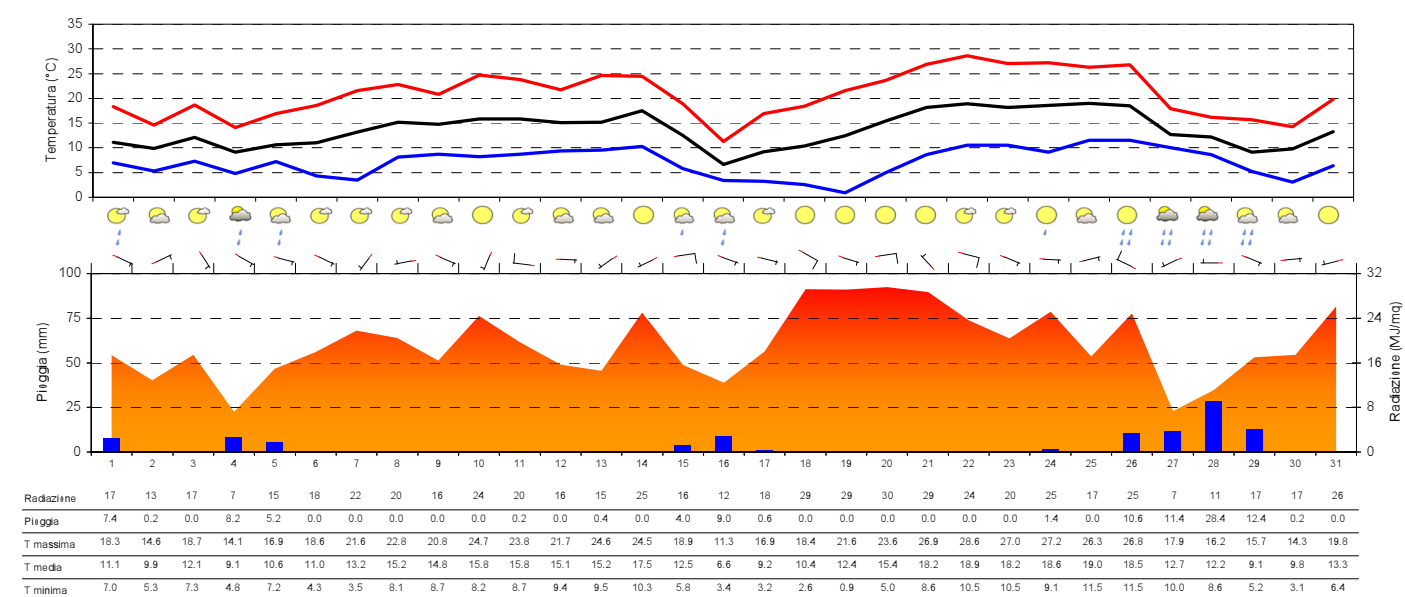
Gradisca d'Isonzo (GO)



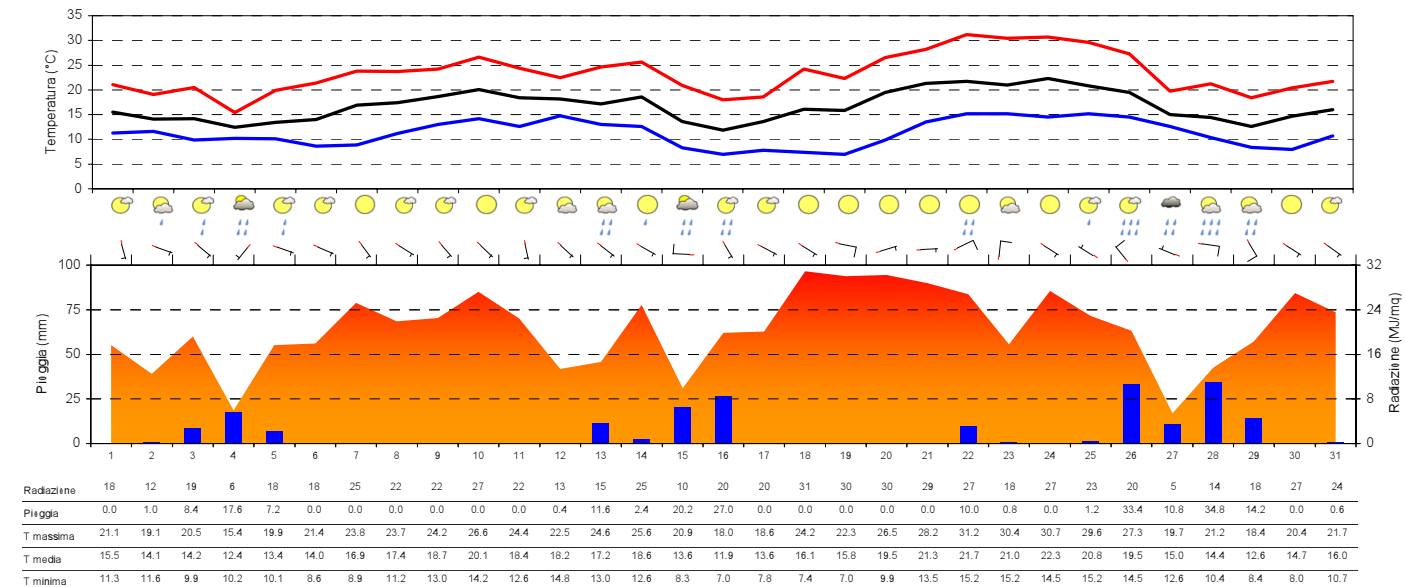
Pordenone



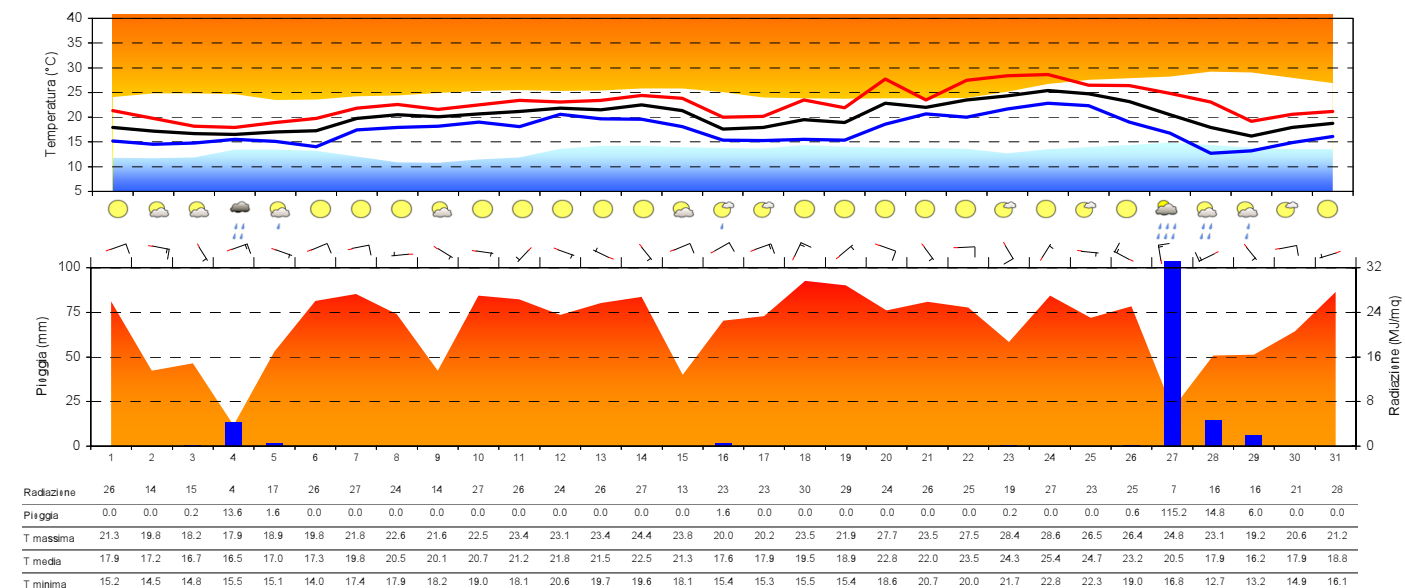
Tarvisio (UD)



Tolmezzo (UD)



Trieste



Udine

